

AARAU MILAN
Ore 20,30
ITALIA 1 (diretta)

LILLESTROEM TORINO
Ore 19
RETE 4 (diretta)

JUVENTUS L. MOSCA
Ore 20
TMC (diretta)

INTER R. BUCAREST
Ore 20,30
RAI 1 (diretta)

LAZIO L. PLOVDIV
Ore 22,35
RAI 1 (differita)

Coppe europee 1° turno

Coppa Coppe. Due gol in centoventi secondi del colombiano regalano la vittoria agli emiliani in un emozionante finale. In vantaggio su calcio d'angolo i sorprendenti svedesi hanno fatto a lungo soffrire la squadra di Scala. Decisivo l'ingresso di Melli al posto di Zoratto

Una notte da Asprilla

DEGERFORS-PARMA 1-2

DEGERFORS: Johansson, Stanoljkovic, Karlsson, Mohlin, Henriksson, Berger, Vukcevic, Radovic (all'81' Siroem), Froberg (al 53' Ericsson), L. Olsson, Svensson, (12 Leu, 14 Olsson T., 15 Tjernstroem)
PARMA: Bucchi, Benarrivo, Balleri, Minotti, Apolloni, Grun, Brolin, Zoratto (all'80' Melli), Crippa, Zola, Asprilla, (12 Ballotta, 13 Matrecano, 14 Pin, 15 Maltagliati)
ARBITRO: Wojtk (Polonia)
RETI: Berger al 72', Asprilla al 87' e 88'
NOTE: Campo in ottime condizioni, serata gelida e ventosa. Stadio completamente esaurito, 12.000 i presenti. Angoli 6 a 4 per il Degerfors. Ammoniti Asprilla, Balleri e Benarrivo. Radovic è stato sostituito per infortunio.

FRANCESCO DRADI

Incredibile vittoria del Parma nel primo turno di Coppa delle Coppe. I gialloblù di Scala subiscono il gioco dei dilettanti del Degerfors, squadra che milita nei bassifondi del campionato svedese, ma poi riescono a far loro il risultato. Solo sullo svantaggio si è visto il vero Parma, capace di pressare l'avversario e - guarda caso - in quel momento erano in campo contemporaneamente Melli e Asprilla con Zola e Brolin alle spalle. Superlativo il fuoriclasse sudamericano, il migliore dei suoi assieme a Grun. Decisivo è stata anche l'uscita dal campo per infortunio del libero Radovic, soltanto senza di lui la difesa svedese è andata in barca ed ha incassato i due gol. Scala smentisce le previsioni della vigilia e manda in campo dal primo minuto Faustino Asprilla e Luca Bucchi. Melli e Ballotta in panchina a masticare amaro. Si comincia con un vento gelido che spazza il campo e gli oltre diecimila spettatori che stipano all'inverosimile l'angusto «Stora Vala», per fortuna non piove. Evidentemente i biancorossi del Degerfors si trovano a loro agio

ed arremano subito confermando di meritare il soprannome di vulcanici. Al 2' Froberg impegna a terra Bucchi. Sempre Bucchi, dieci minuti dopo, esce dall'area e con i piedi spazza sopra la tribuna. Subito dopo Minotti serve Asprilla che chiama in causa, per la prima volta, Johansson. Il Parma timidamente comincia a far capolino nella metacampo svedese unicamente per merito di Asprilla. Al 15' il colombiano

conquista palla a centrocampo e lancia Brolin che arrivato in posizione di tiro cincischia e spreca. Ma è un fuoco di paglia. Il Parma è irritizzato dal freddo e messo alle corde da pressing dei dilettanti svedesi. Zoratto non riesce ad imbastire un'azione degna, Zola è inesistente ed anche la difesa in qualche occasione traballa. Come al 19' quando Minotti in scivolata toglie il pallone dai piedi di Vukcevic che stava per

calciare a rete. I biancorossi reclamano il rigore come su un successivo intervento di Grun sempre su Vukcevic. Verso la mezz'ora Scala arretra leggermente Zola facendo avanzare Brolin. Al 39' Berger e Vukcevic non approfittano di uno svantaggio difensivo del Parma; sul contropiede Asprilla conclude nelle braccia di Johansson. Ripresa. Entrambi gli allenatori ripresentano l'undici iniziale. Al 47' Asprilla serve Brolin,

conclusione parata. Il Parma mostra più grinta, adesso sono i gialloblù a condurre il gioco. Tuttavia il Degerfors si fa pericoloso con due angoli consecutivi al 55'. Sul secondo Bucchi blocca bene una parabola a rientrare. Al 60' sinistro fuori di Svensson. Ancora Svensson al 65' tiro-cross bloccato da Bucchi. Si fa vivo il Parma al 70' con una «spingardata» di Asprilla su punizione. Rispondono gli svedesi con Berger; gran botta e Bucchi si distende e devia in angolo. È l'azione del vantaggio: direttamente dalla bandierina il n. 8 svedese indirizza verso il primo palo, la sfera non viene intercettata né da Zoratto (appostato all'angolo sul montante), né da Bucchi giunto con colpevole ritardo, così il pallone, dopo aver disegnato una traiettoria a rientra-

re, termina la sua corsa in fondo alla rete. Il Parma si getta all'attacco alla disperata ricerca del pareggio. Zola al 76' spedisce al «sette» una punizione, Johansson devia in corner. Sull'angolo un tiro di Brolin è ribattuto sulla linea. Entra Melli, ma, a riequilibrare le sorti, ci pensa il solito Asprilla. All'87' il colombiano, dopo una pregevole azione personale, riesce ad eludere due difensori svedesi e colloca la sfera sotto la traversa. Nemmeno il tempo di applaudire la stupenda giocata che un minuto dopo il sudamericano di ripete: fuga da centrocampo, volata di 60 metri, triangolo con Melli, incurante prepotente in area e conclusione di destro tra le gambe del portiere in uscita.

re, termina la sua corsa in fondo alla rete. Il Parma si getta all'attacco alla disperata ricerca del pareggio. Zola al 76' spedisce al «sette» una punizione, Johansson devia in corner. Sull'angolo un tiro di Brolin è ribattuto sulla linea. Entra Melli, ma, a riequilibrare le sorti, ci pensa il solito Asprilla. All'87' il colombiano, dopo una pregevole azione personale, riesce ad eludere due difensori svedesi e colloca la sfera sotto la traversa. Nemmeno il tempo di applaudire la stupenda giocata che un minuto dopo il sudamericano di ripete: fuga da centrocampo, volata di 60 metri, triangolo con Melli, incurante prepotente in area e conclusione di destro tra le gambe del portiere in uscita.



Il colombiano Faustino Asprilla, centravanti del Parma, ieri ha segnato due gol in due minuti

Coppa Uefa. Tregua «romena» tra Bagnoli e il presidente nerazzurro. Giocano di sicuro Manicone e Jonk. In avanti Schillaci e Bergkamp

«Pellegrini è come mia moglie»

DARIO CECCARELLI

MILANO. Voglia di pace all'Inter. Per un giorno l'inter si concede una tregua. Merito del Rapid Bucarest che, pur non essendo un avversario granché accreditato, obbliga i nerazzurri a dimenticare le turbolenze interne di questi ultimi giorni. Osvaldo Bagnoli, dopo il burrascoso lunedì, ritrova il suo consueto equilibrio. Niente polemiche, questa volta. Ma solo un vecchio aneddoto per spiegare come siano realmente i suoi rapporti con Pellegrini. «Lunedì ci siamo trovati a pranzo. Il presidente, evidentemente, mi voleva tirare su il morale. Ha ribadito la sua fiducia nei miei confronti. Ma non è una novità. Già altre volte mi ha confermato la sua stima. Lo

fa spesso. Ma cosa dovrei fare? Ripetere ogni volta? Mi sembrerebbe forzato. Vedete, io e moglie siamo sposati da 34 anni. E abbiamo litigato tante volte, magari non parlando per intere settimane. Eppure, siamo ancora sposati. Anzi, forse le voglio più bene adesso, anche se uno preferisce il risotto più crudo e l'altro più cotto. E allora? Devo sempre ripeterle che le voglio bene? Io con Pellegrini vado d'accordo. Spinelli mi invitava a pranzo, anzi in pizzeria, Pellegrini invece mi riceve a casa sua. E io sono più a mio agio. Vediamo le partite in tv, le commentiamo, si chiacchiera del più e del meno. A proposito delle polemiche di questi giorni qualcuno ha detto che lo avevo perduto il senno. Ma i matti qui mi sem-

INTER-RAPID BUCAREST

RAI 1
(Ore 20,25)
Zenga 1 Toader
Bergomi 2 Stanciu
Fontolan 3 Cirstea
Jonk 4 Iovan
A. Paganin 5 Vamescu
Battistini 6 Budaga
Orlando 7 Bealicu
Manicone 8 Chirita
Schillaci 9 Tira
Bergkamp 10 Andreasi
Shalimov 11 Voinea
Arbitro: Assenmacher (Germania)
Abate 12 Rotarescu
Tramezzini 13 Gusun
Festa 14 Curstoc
M. Paganin 15 Murtic
Dell'Anno 16 Sanfir

brano degli altri. Bagnoli si è poi soffermato sulla partita di stasera. «Gli in contri di coppa sono particolari, offrono sempre degli stimoli in più. Chi giocherà? Mah, siamo in 16, non c'è molto da pensare. Di sicuro ci saranno sia Manicone che Jonk. Mentre Bergkamp e Schillaci faranno le punte. La squadra è caricata. Da due anni (eliminata al primo turno con il Boavista, con Orlic in panchina) non gioca in Europa. I romeni li abbiamo visti in cassetta. Giocano a zona, nulla di particolare». Francesco Dell'Anno, uno dei giocatori più discussi, andrà sicuramente in panchina. Lo conferma lo stesso Bagnoli sottolineando che ben difficilmente l'Inter si muoverà ancora sul mercato. «Io e Pellegrini ne abbiamo parlato. Attual-

mente però non abbiamo notato nessun giocatore che faccia al caso nostro. Io poi credo che questa situazione d'emergenza acceleri il recupero di Bianchi e di Dell'Anno». Piero Boschi, amministratore delegato dell'Inter, chiude ogni discorso. «Le polemiche di questi giorni non hanno lasciato nessun segno. La squadra, anzi, è caratissima». Forse anche per la diretta in tv, pochissimi i biglietti venduti: finora solo 8500. Il Rapid è arrivato a Milano ieri pomeriggio. Nel suo campionato in cinque partite ha ottenuto 3 sconfitte e 2 vittorie. Sabato scorso ha vinto il derby con lo Sportul. La squadra è allenata da Puscas, un tecnico di 33 anni che la fa giocare a zona. Nella sua storia il Rapid ha vinto solo uno scudetto (1966-67).



Totò Schillaci, 29 anni, sembra tornato ai livelli di Italia '90

Coppa Campioni. I rossoneri ritrovano l'Europa dopo il ko di Monaco. In Svizzera con il dubbio Laudrup. Albertini e Simone in panchina

Ritorno sul luogo del delitto

LUCA CAIOLI

In versione Nazionale gli svizzeri fanno paura. In versione club, leggi Aarau, tanto spavento non fanno, ma il campo di gioco dello stadio di Zurigo si. Un mese fa ci hanno suonato Bon Jovi e Prince e ora, come dice Capello nella sua energica protesta di fronte alla stampa svizzera: «E in condizioni scandalose». «Sì, dopo i mondiali '90 era Wembley al confronto. Il rischio di infortuni - prosegue l'allenatore rossoneri - è altissimo visto che le zolle si staccano». Un problema in più per il Milan che debutta oggi in Coppa dei Campioni, contro gli svizzeri dell'Aarau e che Capello così giudica: «È gente che punta molto sull'agionismo, che corre a perdifiato, che pratica la zona e può disporre di buoni giocatori». Segue elenco: «Thomas Wyss, un centrocampista che mi ha impressionato, Alexandrov, abile di testa e capace di tirare appena vede uno spiraglio, Ratinho, un brasiliano velocissimo». Dal vivo non li

ha mai visti, ma si fida delle quattro relazioni presentategli dagli osservatori. E poi ieri sera per lui e per tutta la squadra proiezione speciale di una delle ultime partite dell'Aarau, giusto per familiarizzare con gli schemi e il gioco del rosso-crociato. «Mi sembra che siano forti fisicamente, veloci, che giochino molto sulle palle lunghe, sui lanci a scavalcare il centrocampo con Alexandrov a far da toro». Capello pare essere l'unico a saperne qualcosa. I suoi si affidano alle videocassette. Per il resto sanno che sarà una partita difficile, ma non più di tanto. Perché? Perché come dice Erano confermando le parole del suo allenatore «domenica scorsa con l'Atalanta abbiamo preso coscienza di quello che possiamo fare, perché come dice Papin «siamo più, unili, di un tempo, la prova è che in quattro giornate siamo riusciti a non incassare un gol». Al fianco della Coppa dei Campioni manca e vuole che questo ten-

AARAU-MILAN

ITALIA UNO
(Ore 20,30)
Hiltiker 1 Rossi
Komornicki 2 Tassotti
Kilian 3 Mardini
Stiel 4 Erani
Romano 5 Costacurta
Weller 6 Beresi
Heldmann 7 Orlando
T. Wyss 8 Boban
Alexandrov 9 Papin
Hermann 10 Laudrup
Ratinho 11 Massaro
Arbitro: Snoddy (Irlanda del Nord)
Marini 12 Ielpo
Muller 13 Galin
Renggli 14 Albertini
Pavlicevic 15 Donadoni
Ruff 16 Simone

sinistra per riformare Papin e Massaro, coppia d'attacco in attesa che Simone (panchina) riprenda il suo posto. Si riparte e come ovvio si finisce anche per guardarsi alle spalle. I giornalisti contribuiscono all'operazione e Capello non sfugge alla trappola dell'remember yesterday. Ovvero Monaco 1993 la sconfitta con il Marsiglia. Rimpianti e rimorsi velano ancora nell'aria di Milano: «sono gli incidenti che mi impediscono di schierare la miglior formazione, la sensazione di aver perso con una squadra non certo imbattibile». Capitolo aperto e chiuso come quello degli assenti di lusso, gli olandesi. Meglio quindi pensare all'anno che verrà. A cominciare dall'Aarau per poi proseguire con i favoriti, Barcellona, Werder Brema, Manchester United, e le mine vaganti Porto, Monaco, Anderlecht e Rangers Glasgow. Le squadre che secondo Fabio Capello renderanno dura l'avventura milanista. Due sicurezze lui comunque ce l'ha: il collettivo ritrovato e gli stimoli giusti per l'Europa.

Coppa Uefa. Giornata particolare per i biancazzurri reduci da 16 anni di assenza «continentale». Torna Signori, fuori l'inglese e Fuser

Gazza, la festa non è per lui

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Erano gli anni Settanta, nelle scuole e nelle università il partito leader era il «Movimento», la tv era ancora in bianco e nero e al piccolo schermo il calcio non era mai un ospite ingombrante. C'era un'altra tv, c'era Dario Fo con il suo «Mistero buffo» e quando il Grande Dissacratore andava in onda i dirigenti Rai rischiavano l'infarto. Una sera di sedici anni, giù di lì, accadde il «fattaccio»: Lens, Francia e la radio a trasmettere in diretta lo sfacelo di una Lazio seppellita da sei gol: ben quattro ai supplementari. Stasera, bentornata Lazio. Ritrova l'Europa, un'Europa che accoglie i biancazzurri con il sorriso: i bulgari di Plovdiv, l'antica Filippopoli, hanno sembrano un formaggio tenero da inghiottire tutto d'un fiato (in campionato tre sconfitte e due vittorie). Il bello, o il brutto, fate voi, è che la signora Lazio si ripresenta sulla scena priva del suo uomo-sandwich,

Paul Gascoigne, che anche ieri, in una normale vigilia di Coppa, si è beccato l'onore della copertina. «Gazza non gioca: è acciaccato e Zoff, che ne ha le tasche piene di gessi, bende e cerotti, non rischia. Resta al box anche Fuser, in compenso torna pufso Signori. La cavaglia è garantita, la voglia di tornare a parlare con il gol è tanta: una buona notizia per Dino Zoff, accigliato nocchiero della zattera biancazzurra. C'è la sconfitta di Cremona da dimenticare, ma, soprattutto, c'è da mettere in cassaforte la qualificazione. In più, c'è da non deludere la passione dei sessantamila che stasera all'Olimpico festeggeranno il gran ritorno. Zoff fa il filosofo: «Non dormire tranquillo - dice - non mi succede mai: ma non è colpa della Lazio, dipende dalla vigilia». Poi torna sulla terra e avverte: «Gua! a sottovalutare i bulgari, in Coppa le gare durano 180 minuti, però lo punto sempre tutto sulla prima». Ri-

LAZIO-LOKOMOTIV PLOVDIV

RAI 1
(Ore 22,35)
Marchegiani 1 Kolev
Negro 2 Dimitrov
Favilli 3 E. Marinov
Di Mauro 4 Milutinovic
Luzardi 5 Vasvez
Cravero 6 Valcev
Bacci 7 Sadakov
Doli 8 Kostov
Casiraghi 9 Budimirovic
Winter 10 Vukojevic
Signori 11 I. Marinov
Arbitro: Listkiewicz (Polonia)
Orsi 12 Botev
Bergomi 13 Inmarski
Di Matteo 14 Krastev
De Paola 15 Godevarov
Saurini 16 Petkov

campista avanzato: «Dobbiamo vincere con due o tre gol di scarto - ammette il tedesco - per affrontare il ritorno serbamente. Io conosco bene il calcio bulgaro: è fatto da giocatori duri, che cercano di metterla sulla rissa. Ecco, occorre stare attenti a non cadere nelle provocazioni. Ma credo che la Lazio abbia la maturità per gestire bene la gara. Quanto a me, non ho problemi: conosco bene le Coppe». Il clima non preoccupa il tedesco: «Piove? Meglio così, il tempo mi ricorderà la Germania. E poi la palla corre più veloce». Prima di congedarsi Doll lancia un avvertimento: «Torna Signori ed è una bella notizia, ma guai a chiedergli troppo. Un mese di stop non è poco». Fronte Plovdiv. Sembra il gruppo «vacanze-Bulgaria»: la delegazione è composta da ben 120 persone. Come dire: vada come vada, almeno ci resterà la soddisfazione di aver visto Roma. Non saranno campioni, questi bulgari, ma almeno non sono festosi.

Caso Catania

Sentenza Tar «Siciliani di nuovo in C»

CATANIA. Il Catania calcio è di nuovo ammesso nel campionato di C1? Il Tribunale amministrativo regionale di Catania ha sospeso con un'ordinanza l'esecuzione delle deliberazioni della Lega professionistica di serie C, della Figc, e della giunta esecutiva dei Coni che hanno portato alla radiazione del club dalla federazione e alla conseguente esclusione dal campionato di serie C1. La decisione del Tar è stata presa dopo aver esaminato il ricorso presentato dal presidente del Catania Angelo Massimino contro i già citati organismi sportivi e nei confronti delle società Matera Sport e Associazione sportiva - Siracusa. L'ordinanza del Tar dovrà essere eseguita entro sette giorni ammettendo con riserva il Catania al campionato di serie C1 ed escludendo dallo stesso la società che era stata ammessa in sostituzione, cioè Matera o Siracusa. Entrambe le squadre furono ammesse per la esclusione anche di un'altra società: il Messina.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Olympique Marsiglia (Francia)
finale 18 maggio 1994

- OGGI** Andata Ritorno
- Honved (Ung)-Manchester U. (Ing)
 - Porto (Por)-Floriana (Mal)
 - Steaua Bucarest (Rom)-Zagabria (Cro)
 - Galatasaray (Tur)-Cork City (Eir)
 - Lech Poznan (Pol)-Betar Gerusalem (Isr)
 - Rangers (Sco)-Levski Sofia (Bul)
 - Aik (Sve)-Sparta Praga (Rce)
 - Dinamo Kiev (Ucr)-Barcellona (Spa)
 - Monaco (Fra)-Aek (Gre)
 - Hjk Helsinki (Fin)-Anderlecht (Bel)
 - Riga (Let)-Spartak Mosca (Rus)
 - Linfield (Nir)-Copenhagen (Dan)
 - Rosenborg T. (Nor)-Austria V. (Aut)
 - Akranes (Isl)-Feyenoord (Ola)
 - Aarau (Svi)-MILAN (Ita)

DOMANI Andata Ritorno

Werder Brema (Ger)-Dinamo Minsk (Blr)

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Parma - finale 4 maggio 1994

- IERI** Andata Ritorno
- Valur (Isl)-Aberdeen (Sco) 2-0
 - Bayer Leverkusen (Ger)-Brno (Rce) 0-1
 - Apoll (Cip)-Paris S. G. (Fra) 0-1
 - Degerfors (Sve)-PARMA (Ita) 1-2

- OGGI** Andata Ritorno
- Real Madrid (Spa)-Lugano (Svi)
 - Cska Sofia (Bul)-Balzers (Lie)
 - Panathinaikos (Gre)-Shelbourne (Eir)
 - Benfica (Por)-Katowice (Pol)
 - T. Mosca (Rus)-Maccabi (Isr)
 - Standard L. (Bel)-Cardiff (Gal)
 - Odense Bk (Dan)-Arsenal (Ing)
 - Lillestrom (Nor)-TORINO (Ita)
 - U. Craiova (Rom)-Havnar (Fac)
 - Hayduk Spalato (Cro)-Ajax (Ola)
 - Innsbruck (Aut)-Ferencváros (Ung)
 - Kosice (Siv)-Besiktas (Tur)

COPPA UEFA

Detentore: Juventus
finali 27 aprile e 11 maggio 1994

- IERI** Andata Ritorno
- Salisburgo (Aut)-Dunajska (Rce) 2-0
 - Young Boys (Svi)-Celhic (Sco) 0-0
 - Lahti (Fin)-Wargem (Bel) 4-0
 - Anversa (Bel)-Maritimo Funchal (Por)
 - Heart of Midlothian (Sco)-A. Madrid (Spa)
 - Luxembourg (Lux)-Boavista (Por) 0-1
 - Dniepr (Ukr)-Admira Wacker (Aut) 1-0
 - Bohemians (Eir)-Bordeaux (Fra) 0-1
 - Dinamo Mosca (Rus)-Eintracht (Ger) 0-6
 - Karlsruhe (Ger)-Psv Eindhoven (Ola) 2-1
 - Vac Samsung (Ung)-Limassol (Cip) 2-0
 - Crusaders (Nir)-Servette (Svi) 0-0
 - Aalborg Bk (Dan)-La Coruna (Spa) 1-0

- OGGI** Andata Ritorno
- Brondby (Dan)-Dundee U. (Sco)
 - Norrköping (Nor)-Malines (Bel)
 - INTER (Ita)-Bucarest (Rom)
 - JUVENTUS (Ita)-Lokomotiv Mos. (Rus)
 - Oesters (Sve)-Kongsvinger (Nor)
 - S. Praga (Rce)-O. Creta (Gre)
 - Trebrsona (Tur)-La Valletta (Mal)
 - Borussia D. (Ger)-Spartak (Rus)
 - Slovan B. (Rce)-Aston Villa (Ing)
 - Twente (Ola)-Bayern M. (Ger)
 - Norwich (Ing)-Vitesse (Ola)
 - LAZIO (Ita)-Lokomotiv P. (Bul)
 - Tenerife (Spa)-Auxerre (Fra)
 - Botev P. (Bul)-Olimpiakos (Gre)
 - Kocaelispor (Tur)-Sporting L. (Por)
 - G. Bistrita (Rom)-M. Branik (Slo)

DOMANI Andata Ritorno

Nantes (Fra)-Valencia (Spa)
Reykjavik (Isl)-Mtk Budapest (Ung)
D. Bucarest (Rom)-CAGLIARI (Ita)